La cultura della qualità è uno strumento importante per un’istituzione che, come dichiara nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

**IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO**

A livello di Ateneo, l’attuazione della politica per l’assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all’interno del sito istituzionale dell’ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

**L’ASSICURAZIONE DI QUALITA’ NEL DIPARTIMENTO**

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell’autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. **progettazione**

- Progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)

- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)

- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

2. **gestione** Organizzazione dell’erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

3. **valutazione** Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica)

4. **miglioramento** Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D)

Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

**MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI**La **missione** del DIFA è svolgere attività di ricerca a livello internazionale nei campi disciplinari dei Settori Dipartimentali (SD): Astrofisica (AST), Fisica Applicata e dei Sistemi Complessi (APC), Fisica dell’Atmosfera (ATM), Geofisica (GEO), Didattica e Storia della Fisica (DID), Fisica della Materia (MAT), Fisica Nucleare e Subnucleare (NSN) e Fisica Teorica (TEO).

Come delineato nell’audizione in CdA 2022, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Dipartimento DIFA sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Ambiti del PST | Ricerca | Didattica e Comunità Studentesca | Persone | Società |
| Obiettivi del PST | 23 (dottorato),  20 (qualità della ricerca),  22(bandi competitivi), 31 (open science) | 04 (regolarità degli studi) | 43 (qualità dei servizi), 10 (attrezzature) | 37 (imprenditorialità), 34 (PE) |
| Obiettivi dipartimentali | D.1 (dottorato), D.2 (pubblicazioni), D.3 (fondi ricerca) , D.4 (ricerca interdisciplinare) | D.5 (regolarità e attrattività) | D.6 (servizi) , D.7 (infrastrutture) | D.8 (imprenditorialità) , D.9 (PE) |

**Sostenibilità delle risorse**

Il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca.

La ricerca svolta nel DIFA è coordinata da otto gruppi di ricerca che coincidono con i citati SD. Per quanto riguarda le linee guida per la loro composizione, l’articolo 16 del regolamento del DIFA e il relativo allegato stabiliscono che devono avere identità culturale in ambiti disciplinari specifici ed essere coerenti con le attività di ricerca e didattica. Pertanto, i SD del DIFA hanno carattere disciplinare e vi è una buona corrispondenza con i Settori Concorsuali (SC) e Settori Scientifico Disciplinari (SSD) definiti a livello nazionale. I SD sono stati stabiliti all’atto della formazione del DIFA a seguito della fusione del Dipartimento di Fisica e di Astronomia (giugno 2012); in base al regolamento DIFA vigente, è permessa la formazione di nuovi SD a condizione che abbiano una consistenza minima del 7% dei docenti e ricercatori inquadrati nel Dipartimento. I SD propongono al Consiglio di Dipartimento l’utilizzo delle risorse comuni derivanti dal budget dipartimentale (assegni di ricerca, borse Marco Polo) e l’uso dei punti organico per assunzioni e progressioni di carriera; tramite i loro rappresentanti in Commissione Ricerca contribuiscono alla definizione della politica della ricerca del Dipartimento e alla valutazione delle attività.

La Commissione Ricerca istruisce le pratiche relative alle attività scientifiche svolte dal Dipartimento, che vengono successivamente discusse ed approvate dal Consiglio di Dipartimento.

È funzione della Commissione Ricerca la proposta al Consiglio di Dipartimento i) degli indicatori della produttività scientifica individuale i quali, assieme ad analoghi indicatori della didattica, concorrono ad orientare le decisioni del Consiglio in materia di reclutamento e progressioni di carriera; ii) dei criteri per l’assegnazione delle borse Marco Polo e degli assegni di ricerca a carico del budget integrato della ricerca (BIR); iii) dei criteri per la distribuzione del finanziamento alla Ricerca Fondamentale Orientata (RFO).

Nello specifico, la Commissione ha proposto un *indicatore della produttività scientifica individuale* basato sul punteggio della VRA di Ateneo. In base a questo indicatore:

* Sono determinate, in parte, le quote del BIR a disposizione dei SD per il finanziamento degli **Assegni Ricerca**; è previsto inoltre un meccanismo di prestiti tra SD volto ad ottimizzare l’utilizzo del BIR.
* Sono determinate le quote individuali del **finanziamento RFO**.
* Viene calcolato un **indice di produttività scientifica dei SD** che pone le basi per la ripartizione delle risorse per il reclutamento e le progressioni di carriera da parte del Consiglio.

Inoltre, il DIFA ha stabilito di distribuire eventuali incentivi e premialità facendo propri i criteri di Ateneo.

**Monitoraggio e azioni**

Le commissioni di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici. Al seguente link sono riportate le commissioni di dipartimento: <https://fisica-astronomia.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-dipartimentali> .

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.